Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 292

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 12 dicembre 1985** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVERTENZA

In data odierna è pubblicato anche il n. 292-bis riservato alle Comunità europee

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 292 DEL 12 DICEMBRE 1985:

LEGGE 26 novembre 1985, n. **718.**

Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale contro la cattura degli ostaggi, aperta alla firma a New York il 18 dicembre 1979.

LEGGE 26 novembre 1985, n. **719.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo all'applicazione della convenzione europea per la repressione del terrorismo tra gli Stati membri delle Comunità europee, firmato a Dublino il 4 dicembre 1979.

LEGGE 26 novembre 1985, n. **720.**

Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sul terrorismo, aperta alla firma a Strasburgo il 27 gennaio 1977.

LEGGE 28 novembre 1985, n. **721.**

Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere tra l'Italia e la MFO concernente l'estensione della partecipazione dell'Italia nella MFO, effettuato a Roma il 16 marzo 1984.

SUPPLEMENTI (CONCORSI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 292 DEL 12 DICEMBRE 1985:

Supplemento n. 1:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado.

(4996)

Supplemento n. 2:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Indizione e svolgimento dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado con lingua di insegnamento diversa da quella italiana. (Ordinanza ministeriale 20 marzo 1985).

(6058)

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 11 dicembre 1985, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dodici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

« Nuove norme in tema di assunzioni nella pubblica amministrazione ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via dei Frentani n. 4, presso la Federazione romana P.C.I.

(7609)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1985, n. **714**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;
Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;
Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 52 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è inserito l'insegnamento di « grammatica greca e latina ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1985
Registro n. 81 *Istruzione, foglio n.* 298

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1985, n. **715**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;
Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;
Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 30 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono inseriti i seguenti insegnamenti:

chirurgia del pronto soccorso;
chirurgia traumatologica della strada.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1985
Registro n. 81 *Istruzione, foglio n.* 295

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1985, n. **716**.

Modificazione allo statuto del Politecnico di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;
Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;
Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 29 - nell'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria sono inseriti i seguenti insegnamenti:

tecnologia chimica del disinquinamento;
tecnologie chimiche industriali;
sperimentazione dei materiali e delle strutture.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1985
Registro n. 81 *Istruzione, foglio n.* 296

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1985, n. 717.

Dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere realizzate, nell'interesse della Difesa, in località Monte Cavo Vetta del comune di Rocca di Papa (Roma).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le disposizioni legislative da applicarsi alle espropriazioni per opere militari e più in generale alle espropriazioni per opere ed interventi dello Stato, contenute nella legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni ed integrazioni, impregiudicata restando l'osservanza delle disposizioni legislative che avessero a sopravvenire per la disciplina delle espropriazioni predette;
Sulla proposta del Ministro della difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità tutte le opere realizzate, nell'interesse della Difesa, in località Monte Cavo Vetta del comune di Rocca di Papa (Roma).

Art. 2.

All'espropriazione degli immobili nonché dei diritti immobiliari occorrenti, che verranno designati dal Ministro della difesa, sarà provveduto a norma delle disposizioni di legge citate nelle premesse.

Il termine entro il quale gli espropri dovranno avere inizio e compiersi, è stabilito rispettivamente in anni tre e anni dieci dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I termini relativi all'inizio ed al compimento dei lavori vengono omessi, in quanto i lavori medesimi sono stati eseguiti in regime di occupazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1985

COSSIGA

SPADOLINI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1985
Registro n. 36 *Difesa, foglio n.* 390

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 15 novembre 1985.

Sessione ordinaria di novembre 1985 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, e il regio decreto-legge 10 febbraio 1937, n. 228, nonché la legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata ed integrata con la legge 11 maggio 1971, n. 390;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta la sessione di novembre 1985 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti, i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla commissione centrale, preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, debbono rivolgere domanda al Ministero di grazia e giustizia, presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta bollata da L. 3.000, debbono contenere o essere corredate da dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, attestante:

la data e il luogo di nascita;
la cittadinanza;
la residenza;

il godimento dei diritti politici;

il numero di codice fiscale (previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, numero 784).

La sottoscrizione della suddetta dichiarazione deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le domande, debbono, altresì, essere corredate:

a) dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, citato, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517.

Tali documenti devono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonché le variazioni eventualmente intervenute nel capitale della società, durante il periodo stesso.

Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco effettivo o di amministratore di società di capitale, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui la società ha sede.

Le certificazioni attestanti le funzioni di « dirigente amministrativo » o di « dirigente contabile », rilasciate dal legale rappresentante della società, devono contenere oltre all'indicazione dell'esatto periodo dell'incarico, la natura giuridica della società, l'ammontare del capitale sociale — con le eventuali variazioni — e la firma del dichiarante deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della citata legge n. 15/1968;

b) del certificato dell'eventuale iscrizione in un albo professionale, con l'indicazione della data (giorno, mese ed anno) di decorrenza;

c) della ricevuta di versamento all'erario della somma di L. 2.400, ai termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato, modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento deve essere effettuato presso la tesoreria provinciale, con imputazione sul capo XI, cap. 3525 (« contributi degli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e quote da versare dagli aspiranti alla nomina a revisore ufficiale dei conti »).

I documenti prodotti debbono essere conformi alle vigenti norme sulla imposta di bollo (decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 787) e legalizzati, se del caso.

I documenti irregolari non saranno presi in considerazione.

Il certificato del casellario giudiziale verrà acquisito agli atti a cura del tribunale presso il quale è stata presentata la domanda di cui all'art. 1.

Roma, addì 15 novembre 1985

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 56 *Giustizia, foglio n.* 28

(7532)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 21 novembre 1985.

Estensione della riduzione dell'imposta di fabbricazione sull'alcole etilico prevista per il marsala e per i vermouths ai vini liquorosi di produzione nazionale e importati dai Paesi CEE e istituzione dei relativi contrassegni di Stato.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 29 del decreto-legge 6 ottobre 1948, numero 1200, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388, che prevede la riduzione dell'imposta di fabbricazione sull'alcole etilico impiegato nella fabbricazione del marsala e del vermouth;

Visto il decreto-legge 31 ottobre 1980, n. 693, convertito nella legge 22 dicembre 1980, n. 891, che ha ridotto il beneficio fiscale di cui sopra dal 70% al 60%;

Visto il regio decreto-legge 2 febbraio 1933, n. 23, recante nuove misure per ostacolare lo smercio di alcool di contrabbando;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, sulla disciplina della produzione e del commercio dei vini aromattizzati, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1956, n. 108;

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1956, relativo alle caratteristiche dei contrassegni di Stato e modalità della loro applicazione sui recipienti contenenti vermouth ed altri vini aromatizzati;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 29 luglio 1964, n. 611, che modifica gli importi dei prezzi dei contrassegni di Stato per vermouth e vini aromatizzati di cui al citato decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, in materia di repressione delle frodi nella preparazione dei mosti, vini ed aceti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 25 ottobre 1971, n. 854, che estende al vermouth di importazione la suddetta riduzione fiscale prevista per il vermouth di produzione nazionale dal citato art. 29 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200;

Visto l'art. 2 della legge 9 luglio 1975, n. 307, che modifica l'art. 13 del decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, che ha previsto tra i recipienti di vermouth e vini aromatizzati anche la capienza da 0,750 prescrivendone le caratteristiche ed il prezzo di vendita;

Visto il regolamento comunitario n. 337/79 del 5 febbraio 1979 relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allegato II, punto 12, con il quale vengono definiti i vini liquorosi comunitari;

Visto il decreto ministeriale 4 maggio 1981 e sue successive modificazioni, recante norme per l'attuazione delle disposizioni dell'art. 3 della legge 2 maggio 1976, n. 160, che prevede l'applicazione di contrassegno I.V.A. per prodotti vinosi destinati alla vendita al consumo;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 851, relativa alla nuova disciplina del vino marsala;

Visto l'art. 4-*bis* della legge 28 luglio 1984, n. 408, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 15 giugno 1984, n. 232, concernente l'estensione, con decreto ministeriale da emanarsi entro il 31 dicembre 1985, della riduzione di imposta di fabbricazione pre-

vista per il marsala e per i vermouth a tutti i vini liquorosi ed ai vini aromatizzati di produzione nazionale, ivi compresi quelli importati in Italia da Paesi CEE;

Visto il secondo comma dello stesso art. 4-*bis* della legge 28 luglio 1984, n. 408, che prevede l'estensione ai vini liquorosi dell'obbligo della vendita al consumo in recipienti muniti di contrassegno del tipo vigente per i vini aromatizzati;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del presente decreto sono considerati vini liquorosi i prodotti rispondenti alle definizioni di cui al punto 12 dell'allegato II al regolamento CEE numero 337/1979.

Agli stessi fini sono considerati vini aromatizzati tutti i prodotti rispondenti ai requisiti previsti dal decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 marzo 1956, n. 108, e sue successive modificazioni.

Art. 2.

Ai vini liquorosi prodotti in Italia è esteso il beneficio fiscale previsto per il vino marsala dall'art. 29 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388 e dall'art. 17-*bis* della legge 22 dicembre 1980, n. 891, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 31 ottobre 1980, n. 693.

Tutti i vini liquorosi di produzione nazionale per poter fruire del beneficio fiscale di cui al comma precedente dovranno essere preparati sotto vigilanza finanziaria con prodotti — mosti e vini — ottenuti da uve di varietà di viti ammesse per tale uso.

Gli spiriti aggiunti nella preparazione dei prodotti di cui sopra dovranno essere costituiti esclusivamente da alcole etilico di origine vinica e/o acquavite ottenuta da vino.

Ai vini liquorosi prodotti nei Paesi CEE ed importati in Italia è esteso il beneficio fiscale di cui al primo comma del presente articolo, a condizione che i prodotti stessi, all'atto dello sdoganamento, siano accompagnati da certificazione rilasciata da una autorità statale del Paese di provenienza, attestante che il prodotto è stato preparato con mosti e vini di varietà di vite ammesse per tale uso nel Paese produttore. Dovrà risultare, inoltre, la percentuale di vino base impiegato con il relativo titolo alcolometrico totale ed effettivo, nonché la quantità di alcole aggiunta e la sua origine vinica.

In ogni caso l'agevolazione fiscale prevista dal presente decreto accordata ai vini liquorosi nazionali o di importazione non può superare quella che può essere accordata, a parità di elaborazione, ad un vino marsala.

Art. 3.

Ai vini aromatizzati prodotti in Italia è esteso il beneficio fiscale previsto per il vermouth dall'art. 29 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388 e dall'art. 17-*bis* della legge n. 891 di cui al precedente art. 1.

Per ottenere il beneficio fiscale di cui al comma precedente i vini aromatizzati dovranno essere preparati sotto vigilanza finanziaria, secondo le norme di cui all'art. 6 del decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, come modificato dalla legge di conversione 16 marzo 1956, n. 108, ed in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 7 dello stesso decreto-legge e sue modificazioni.

Nella preparazione di detti prodotti le quantità di spirito (alcole etilico di origine vinica e/o acquavite da vino) fruenti del regime agevolato di cui al presente decreto non possono essere inferiori a litri 4 né superiori a litri 8 anidri per ettolitro di prodotto finito non secco e non inferiore a 6 litri né superiore a 10 litri anidri per ettolitro di prodotto finito secco.

Ai vini aromatizzati prodotti nei Paesi CEE ed importati in Italia è esteso il beneficio fiscale di cui al primo comma del presente articolo a condizione che i prodotti stessi, all'atto dello sdoganamento, siano accompagnati da certificazione che la loro fabbricazione è conforme alle disposizioni italiane secondo quanto stabilito per i vermouth d'importazione dallo art. 3 del decreto-legge 25 ottobre 1971, n. 854, convertito, con modificazioni, nella legge 6 dicembre 1971, n. 1039.

Detta certificazione dovrà indicare la percentuale di prodotti base impiegati con il relativo titolo alcolometrico effettivo e la quantità di spirito aggiunto (alcole etilico di origine vinica e/o acquavite da vino).

Art. 4.

I contrassegni di Stato previsti dal secondo comma dell'art. 4-*bis* della legge 28 luglio 1984, n. 408, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 15 giugno 1984, n. 232, sono costituiti da fascette di carta filigranata delle dimensioni di mm 150 × 20 recanti impressi a stampa:

1) lo stemma dello Stato con la dicitura « Vini liquorosi - Contrassegno di Stato »;

2) l'indicazione del quantitativo di vino liquoroso per il quale ogni fascetta è valida;

3) una lettera o combinazione di lettere dell'alfabeto che ne indica la serie e un numero che identifica la singola fascetta nella rispettiva serie.

Le fascette sono colorate a due scritte orizzontali di diverso colore della larghezza di mm 8. I colori sono stabiliti come segue secondo il tipo di fascetta:

a) fino a litri 0,750 colori rosa + viola;

b) da oltre litri 0,750 fino a litri 1 colori rosa + grigio;

c) da oltre litri 1 fino a litri 1,5 colori rosa + azzurro;

d) da oltre litri 1,5 fino a litri 2 colori rosa + verde intenso;

e) da oltre litri 2 fino a litri 5 colori rosa + verde prato;

f) da oltre litri 5 fino a litri 10 colori rosa + arancio;

g) da oltre litri 10 fino a litri 30 colori rosa + rosso;

h) da oltre litri 30 fino a litri 60 colori rosa + bruno.

I contrassegni di Stato previsti dal presente articolo vanno applicati anche sui recipienti che contengono vini liquorosi che non hanno beneficiato dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 1, fabbricati, quindi, con aggiunta di alcole ad imposta intera.

I vini liquorosi non possono circolare per essere destinati al consumo se non confezionati in recipienti muniti di contrassegno. Tuttavia possono circolare senza contrassegno, qualora siano confezionati in recipienti superiori a 60 litri e solo se destinati a:

stabilimenti di confezionamento che li apprestano nei recipienti ammessi per il consumo;

stabilimenti in cui essi sono trasformati per l'elaborazione in altri prodotti.

Art. 5.

I prezzi dei contrassegni di Stato per i recipienti contenenti vini liquorosi per la vendita al consumo di cui alle capacità indicate nel precedente articolo, sono così fissati:

fino a litri 0,750 lire 25;

da oltre litri 0,750 fino a litri 1 lire 30;

da oltre litri 1 fino a litri 1,5 lire 45;

da oltre litri 1,5 fino a litri 2 lire 60;

da oltre litri 2 fino a litri 5 lire 150;

da oltre litri 5 fino a litri 10 lire 300;

da oltre litri 10 fino a litri 30 lire 900;

da oltre litri 30 fino a litri 60 lire 1.800.

I fac-simili dei contrassegni di Stato, secondo le caratteristiche indicate nel presente decreto, saranno pubblicati successivamente nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 6.

Gli esercenti opifici di produzione dei vini liquorosi e gli importatori di tali prodotti, per ottenere i contrassegni di Stato previsti al precedente art. 3 devono farne apposita richiesta scritta in doppio esemplare all'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione competente per territorio, o alla dogana.

Alla richiesta deve essere allegata la quietanza di Tesoreria comprovante il pagamento dell'importo corrispondente.

L'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, o la dogana, annota su tale quietanza e sulle richieste i contrassegni consegnati, di cui ritira regolare ricevuta.

Dei due esemplari della richiesta, così annotati, uno viene conservato dall'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione o dalla dogana assieme alla ricevuta e l'altro viene consegnato all'esercente.

Il movimento dei contrassegni viene tenuto in evidenza dall'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione o dalla dogana con apposita contabilità soggetta a conto giudiziale.

In un registro di carico e scarico, da fornirsi dall'Amministrazione finanziaria, l'esercente l'opificio di produzione o di imbottigliamento dei vini liquorosi o l'importatore di tali prodotti deve annotare:

a) dalla parte del carico, i contrassegni ricevuti allegandovi l'esemplare della richiesta fatta all'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione o alla dogana;

b) dalla parte dello scarico, i contrassegni applicati con riferimento alle relative dichiarazioni di lavoro.

I contrassegni risultanti quale differenza fra il carico e lo scarico devono essere esibiti ad ogni richiesta degli agenti di finanza.

Art. 7.

Per ciascun locale autorizzato alla mescita è consentito tenere aperti per ogni marca e tipo di prodotto non più di un recipiente delle capacità indicate nel presente decreto.

Art. 8.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto le disposizioni del decreto ministeriale 4 maggio 1981, e successive modificazioni, recanti norme per l'attuazione delle disposizioni dell'art. 3 della legge 2 maggio 1976, n. 160, dei prodotti vinosi destinati alla vendita al consumo, non si applicano ai vini liquorosi confezionati nei recipienti muniti di contrassegno di Stato di cui all'art. 3.

Art. 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il 15 dicembre 1985.

Roma, addì 21 novembre 1985

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1985
Registro n. 73 *Finanze, foglio n.* 238

(7574)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 7 ottobre 1985.

Impegno della somma di lire 24 miliardi a favore della Cassa depositi e prestiti per la regione Campania, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130 (F.I.O. 1983 - residui 1984).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 21, primo comma, della legge finanziaria 1983, n. 130, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, della somma di lire 1.300 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge n. 371/83, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.118 miliardi;

Vista la legge di bilancio n. 888/84, per il 1985;

Viste le delibere CIPE 22 dicembre 1983, 19 giugno e 22 novembre 1984, con le quali sono stati approvati i finanziamenti per progetti d'investimento immediatamente eseguibili, a cura delle amministrazioni regionali e centrali, per importi complessivi pari, rispettivamente, a lire 1.340,637 miliardi e a lire 672,886 miliardi;

Visti i propri decreti 3 luglio 1984 e 31 dicembre 1984, nonché il successivo decreto 17 maggio 1985, con i quali sono stati assunti impegni a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per l'importo complessivo di lire 621,007 miliardi;

Considerato che il progetto direzionale di Napoli, approvato con delibera CIPE del 22 novembre 1984 e precedentemente non incluso tra i primi impegni assunti nella misura del 40%, è stato recentemente appaltato ed i relativi lavori sono già avviati e che, inoltre, la B.E.I., al momento, non ha ancora trasferito alcuna « tranche » di finanziamento a valere sull'intero importo di lire 60 miliardi concessi a titolo di mutuo;

Ritenuto di dover assicurare i mezzi finanziari per l'esecuzione della fase iniziale dei lavori del progetto di che trattasi, in applicazione di quanto disposto dal deliberato CIPE;

Atteso che l'importo di lire 24 miliardi, trasferibile alla Cassa depositi e prestiti per la successiva devoluzione in favore della regione Campania, pari al 40% del finanziamento approvato dal CIPE il 22 novembre 1984, trova copertura nelle residue disponibilità del cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 24 miliardi è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Campania, per l'avviamento dei lavori relativi alla realizzazione del « Centro direzionale di Napoli », di cui alla delibera CIPE 22 novembre 1984, richiamata in preambolo.

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, in conto residui 1984.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1985
Registro n. 2 *Bilancio, foglio n.* 71

(7504)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 6 maggio 1985.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo commemorativo di Papa Sisto V nel quarto centenario della elevazione al Soglio pontificio.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei Libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1984, n. 337, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1985, fra l'altro, di francobolli commemorativi del quarto centenario dell'elevazione al Soglio pontificio di Sisto V;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione nell'adunanza n. 1654 del 23 aprile 1985;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso un francobollo commemorativo di Papa Sisto V nel quarto centenario dell'elevazione al Soglio pontificio, nel valore da L. 1.500.

Il francobollo è stampato in calcografia ed offset, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta mm 30 × 40; formato stampa mm 26 × 36; dentellatura 13¼ × 14; colori policromia realizzata con un colore calcografico e quattro colori offset; tiratura quattro milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce un antico ritratto del Pontefice e la cupola di S. Pietro sullo sfondo.

Completano il francobollo la leggenda « SISTO V 1585 1590 », la scritta « ITALIA » ed il valore « 1500 ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 maggio 1985

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. *Il Ministro del tesoro*
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1985
Registro n. 42 *Poste, foglio n.* 188

(7255)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo di cooperazione culturale tra il Governo italiano e il Governo canadese, firmato a Ottawa il 17 maggio 1984.

Si comunica che si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'accordo di cooperazione culturale fra il Governo italiano e il Governo canadese, firmato a Ottawa il 17 maggio 1984, la cui ratifica è stata autorizzata con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1985, n. 365, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985.

In conformità all'articolo XVII, paragrafo 2, l'accordo è quindi entrato in vigore.

(7507)

Limitazione di funzioni consolari al titolare del vice consolato di seconda categoria in Algeciras (Spagna)

Con decreto ministeriale 20 novembre 1985 il sig. Alessandro Azzoni, vice console onorario in Algeciras (Spagna), con circoscrizione territoriale comprendente la città di Algeciras, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia, in Madrid, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali o dai cittadini italiani;

b) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione o sinistro aereo;

c) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

d) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia, in Madrid, e limitatamente ai titolari di passaporti residenti nella circoscrizione del vice consolato di seconda categoria in Algeciras;

e) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

(7508)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Determinazione dell'indennità di carica spettante ai membri del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste.

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1985, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1985, registro n. 64, foglio n. 287, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con il Ministro del tesoro e vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 21 giugno 1985, è stato stabilito che, a decorrere dal 1° ottobre 1984, la misura dei compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, già stabilita con decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, viene così rideterminata:

L. 120.000 lorde quale compenso fisso mensile;

L. 45.000 lorde quale gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del predetto organo collegiale.

(7539)

Autorizzazione all'Università di Genova ad acquistare un immobile

Il prefetto di Genova, con decreto n. 1161 del 12 luglio 1985 ha autorizzato l'Università di Genova ad acquistare dalla signora Augusta Rapallo e dai F.lli Carminati un immobile al prezzo di L. 175.000.000 da destinare ad insediamenti universitari.

(7540)

Autorizzazione all'Università di Padova ad acquistare alcuni immobili

Il prefetto di Padova con decreto n. 1219 del 6 giugno 1985 ha autorizzato l'Università di Padova ad acquistare dalla « Edilinvest » S.r.l., alcuni immobili al prezzo di L. 79.800.000, da destinare ad insediamenti universitari.

(7541)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale 13 novembre 1985, n. 559/C.5476.XVI, gli artifici denominati:

cartucce fischio cal. 12 - art. n. 02360;

cartucce scoppiettanti cal. 12 - art. n. 02361;

cartucce lampo detonazione cal. 12 - art. n. 02363;

cartucce per segnalare rosso cal. 12 - art. n. 02365;

cartucce cal. 12 bianco - art. n. 02367;

cartucce cal. 12 verde - art. n. 02366;

cartucce cal. 12 giallo - art. n. 02368,

fabbricati nella Repubblica federale di Germania, sono riconosciuti e classificati nella categoria IV, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

(7543)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Gioia Tauro

Con decreto del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro delle finanze 31 ottobre 1985, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, l'area d.m. di mq 1.368 sita nel comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria), riportata nel catasto terreni del suddetto comune al foglio di mappa n. 22, particella n. 1.

(7542)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Cancellazione dall'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli dell'Apoch - Associazione produttori ortofrutticoli della provincia di Chieti, in Villa Tucci di Crecchio.

Con decreto ministeriale 18 novembre 1985 l'Apoch - Associazione produttori ortofrutticoli della provincia di Chieti, in Villa Tucci di Crecchio (Chieti), è stata cancellata dall'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli dal n. 101 (art. 5, legge 27 luglio 1967, n. 622). Per effetto di tale cancellazione l'Apoch perde il requisito della personalità giuridica di diritto privato ad essa riconosciuta con il decreto di iscrizione 25 ottobre 1982.

(7565)

MINISTERO DEL TESORO

N. 238

Corso dei cambi del 6 dicembre 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1721 —	1721 —	1721,05	1721 —	—	1721 —	1721 —	1721 —	1721 —	—
Marco germanico	682,25	682,25	682,50	682,25	—	682,25	682,25	682,25	682,25	—
Franco francese	223,61	223,61	223,90	223,61	—	223,74	223,88	223,61	223,61	—
Fiorino olandese	606,50	606,50	606,40	606,50	—	606,55	606,60	606,50	606,50	—
Franco belga	33,507	33,507	33,51	33,507	—	33,50	33,5310	33,507	33,507	—
Lira sterlina	2541,10	2541,10	2545 —	2541,10	—	2542,30	2543,50	2541,10	2541,10	—
Lira irlandese	2106,20	2106,20	2108 —	2106,20	—	2106,10	2106 —	2106,20	2106,20	—
Corona danese	188,30	188,30	188,30	188,30	—	188,30	188,30	188,30	188,30	—
Dracma	11,49	11,49	11,48	11,49	—	—	11,4850	11,49	11,49	—
E.C.U.	1504,20	1504,20	1505 —	1504,20	—	1504 —	1503,90	1504,20	1504,20	—
Dollaro canadese	1232,75	1232,75	1233 —	1232,75	—	1232 —	1232,90	1232,75	1232,75	—
Yen giapponese	8,473	8,473	8,46	8,473	—	8,47	8,4730	8,473	8,473	—
Franco svizzero	819,60	819,60	818,75	819,60	—	819,60	819,65	819,60	819,60	—
Scellino austriaco	97,15	97,15	97,05	97,15	—	97,15	97,14	97,15	97,15	—
Corona norvegese	226,34	226,34	226,25	226,34	—	226,45	226,58	226,34	226,34	—
Corona svedese	224,70	224,70	224,70	224,70	—	224,60	224,50	224,70	224,70	—
FIM	315,70	315,70	315,50	315,70	—	315,50	315,30	315,70	315,70	—
Escudo portoghese	10,65	10,65	10,77	10,65	—	10,70	10,80	10,65	10,65	—
Peseta spagnola	11,059	11,059	11,06	11,059	—	11,05	11,0650	11,059	11,059	—
Dollaro australiano	1173,25	1173,25	1175 —	1173,25	—	1173,60	1174 —	1173,25	1173,25	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 dicembre 1985

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1721 —
Marco germanico	682,250
Franco francese	223,745
Fiorino olandese	606,550
Franco belga	33,519
Lira sterlina	2542,300
Lira irlandese	2106,100
Corona danese	188,300
Dracma	11,487
E.C.U.	1504,050
Dollaro canadese	1232,825
Yen giapponese	8,473
Franco svizzero	819,625
Scellino austriaco	97,145
Corona norvegese	226,460
Corona svedese	224,600
FIM	315,500
Escudo portoghese	10,725
Peseta spagnola	11,062
Dollaro australiano	1173,625

Media dei titoli del 6 dicembre 1985

Rendita 5% 1935	55,300
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,875
» 6% » » 1972-87	93 —
» 9% » » 1975-90	95,500
» 9% » » 1976-91	93 —
» 10% » » 1977-92	92,900
» 12% (Beni Esteri 1980)	98,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,750
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,450
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	86,150
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,900
» » » » EFIM 1-8-1988	103,050
» » » » 1- 1-1982/86	99,900
» » » » 1- 3-1982/86	100,575
» » » » 1- 5-1982/86	100,850
» » » » 1- 6-1982/86	100,950
» » » » 1- 7-1982/86	100,575
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	100,300
» » » » 1- 8-1983/86	99,975
» » » » 1- 9-1982/86	100,475
» » » » 1- 9-1983/86	99,950
» » » » 1-10-1982/86	100,550
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	101,200
» » » » 1-12-1982/86	101,250
» » » » 1- 1-1983/87	101,500
» » » » 1- 2-1983/87	101,200
» » » » 1- 3-1983/87	101,250
» » » » 1- 4-1983/87	101,350
» » » » 1- 5-1983/87	101,400
» » » » 1- 6-1983/87	101,400
» » » » 1-11-1983/87	100,650
» » » » 1-12-1983/87	100,950
» » » » 1- 1-1984/88	100,050
» » » » 1- 2-1984/88	99,950

Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/88	99,850
» » » » 1- 4-1984/88	100 —
» » » » 1- 5-1984/88	99,950
» » » » 1- 6-1984/88	100,350
» » » » 1- 7-1983/88	102,350
» » » » 1- 8-1983/88	101,825
» » » » 1- 9-1983/88	101,900
» » » » 1-10-1983/88	102,150
» » » » 1-11-1983/90	103,775
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 1- 1-1984/91	103,550
» » » » 1- 2-1984/91	103,600
» » » » 1- 3-1984/91	101,800
» » » » 1- 4-1984/91	101,875
» » » » 1- 5-1984/91	101,900
» » » » 1- 6-1984/91	101,950
» » » » 1- 7-1984/91	100,800
» » » » 1- 8-1984/91	100,800
» » » » 1- 9-1984/91	100,725
» » » » 1-10-1984/91	100,950
» » » » 1-11-1984/91	101,100
» » » » 1-12-1984/91	100,175
» » » » 1- 1-1992	99,600
» » » » 1- 2-1992	97,650
» » » » 1- 2-1995	98,600
Buoni Tesoro Pol. 16 % 1- 1-1986	99,850
» » » 14 % 1- 4-1986	100,050
» » » 13,50 % 1- 7-1986	99,950
» » » 13,50 % 1-10-1986	100,100
» » » 12,50 % 1- 1-1987	98,950
» » » 12 % 1- 2-1988	97,700
» » » 12 % 1- 3-1988	97,750
» » » 12,25 % 1- 5-1988	97,950
» » Nov. 12 % 1-10-1987	97,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	113,300
» » » » 22-11-1982/89 13 %	111 —
» » » » 1983/90 11,50 %	107,625
» » » » 1984/91 11,25%	107,500
» » » » 1984/92 10,50%	105,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana.

Il calendario delle prove di esame dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo 1986. (Il bando di concorso ordinario è pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 annunciato in questa *Gazzetta Ufficiale*).

(7438)

Avviso di affissione all'albo della sovrintendenza scolastica di Trieste e dell'intendenza scolastica per la scuola in lingua tedesca di Bolzano, del bando di concorso ordinario, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado con lingua di insegnamento diversa dalla lingua italiana.

Si porta a conoscenza che i bandi di concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado con lingua di insegnamento diversa dalla lingua italiana, sono affissi all'albo degli uffici scolastici regionali e provinciali appresso indicati, muniti degli estremi di registrazione presso la Corte dei conti:

1) Sovrintendenza scolastica regionale del Friuli-Venezia Giulia (Trieste, piazza S. Antonio Nuovo, 6).

Il concorso è bandito per la sottoelencata classe e per i posti accanto ad essa indicati:

XXIII - Laboratorio di chimica e chimica industriale . 2

2) Intendenza scolastica per la scuola in lingua tedesca (Bolzano, via Amba Alagi, 10).

Il concorso è bandito per le sottoelencate classi e per i posti accanto ad esse indicati:

X	Esercitazioni di economia domestica	4
XIX	Esercitazioni agrarie	6
XXVIII	Laboratorio di elettrotecnica	2
L	Laboratorio di informatica gestionale	2

3) Intendenza scolastica per la scuola delle località ladine (Bolzano, via Amba Alagi, 10).

Non è stato bandito alcun concorso per mancanza di posti.

Dalla data del presente avviso decorre, ai sensi dell'art. 4 dei bandi medesimi, il termine perentorio di giorni trenta per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi da parte dei candidati.

Tale termine scade pertanto il giorno 11 *gennaio* 1986.

Si ricorda, infine, che l'ordinanza ministeriale 20 marzo 1985, concernente l'indizione dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua di insegnamento diversa dalla lingua italiana, con annesso lo schema di bando e relativi allegati, sono pubblicati nel supplemento ordinario n. 2 annunciato in questa *Gazzetta Ufficiale*.

(7439)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di ispettore I.A., settima categoria del personale ferroviario, fra laureati in architettura.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico e l'assunzione oltre organico nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche al citato stato giuridico del personale ferroviario;

Viste le leggi 6 giugno 1975, n. 197 e 1° agosto 1978, n. 448, concernenti provvedimenti relativi al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 febbraio 1979, n. 42, recante nuove norme su inquadramento, ordinamento organico, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 5, ultimo comma, della succitata legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078, il quale ha determinato i contenuti essenziali propri delle attività operative dei profili professionali del personale ferroviario di cui all'art. 1 della legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Vista la legge 6 ottobre 1981, n. 564, recante norme di integrazione e modifica al trattamento normativo del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 292, contenente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, riguardante provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 138 in data 22 settembre 1981;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il diario e la sede in cui si svolgeranno la prova grafica e la prova scritta;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.1./60790 del 17 ottobre 1985;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 35 del 19 novembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a due posti nel profilo professionale di ispettore in prova (ruolo I.A.) settima categoria del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso della laurea in architettura — rilasciata da università o da istituto universitario statale — abilitati all'esercizio della professione.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo (in conformità al modello allegato), firmata e datata dall'aspirante, deve essere presentata o anche spedita in piego raccomandato con avviso di ricevimento — senza alcun tramite — alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Delle domande presentate direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite dopo la scadenza del termine perentorio sopra stabilito.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o di forza maggiore.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata — nelle forme di legge — dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti di ruolo (civili e militari) dello Stato sono sufficienti il visto e il timbro del capo dell'ufficio in autentica della firma e della qualifica del dipendente stesso.

Per i militari alle armi, in servizio di leva, sono sufficienti il visto e il timbro del comandante di compagnia o unità equiparate in autentica della firma del militare.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio corrispondenza della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede — come sopra detto — il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e, pertanto, non si terrà conto di domande presentate, sia pure per il tramite gerarchico, all'impianto di appartenenza, purché non pervengano tempestivamente all'organo competente.

Nella domanda — da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato — i candidati hanno l'obbligo sotto la propria responsabilità di dichiarare:

1) cognome e nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonché — nel caso abbiano superato il trentesimo anno di età — i titoli o le condizioni che legittimino la elevazione del limite massimo di età o che consentano di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale ricevere tutte le comunicazioni;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) il diploma di laurea posseduto, con l'esatta indicazione dell'università presso la quale è stato conseguito e della relativa data di conseguimento.

7) l'abilitazione all'esercizio della professione con l'indicazione della data e dell'università presso la quale è stata conseguita;

8) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari.

I candidati debbono altresì indicare nella domanda:

i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni compreso quello presso le ferrovie dello Stato e anche le eventuali cause di risoluzione degli stessi;

le prove facoltative sulle lingue estere (francese, inglese e tedesca) cui intendano partecipare. Per tali prove sarà tenuto conto di eventuali richieste separate dalla domanda ma soltanto se perverranno entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo;

di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso, di cui al successivo art. 4 e riportati nello schema di domanda allegato;

b) mancata sottoscrizione autografa da parte del candidato o mancata autenticazione della firma stessa nei modi e nelle forme di legge;

c) intempestività nella presentazione come previsto al precedente quarto comma.

I candidati che incorrano in dette irregolarità non saranno ammessi a partecipare al concorso.

Art. 4.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso — alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande — dei seguenti requisiti:

1) il diploma di laurea e l'abilitazione di cui al precedente art. 2;

2) l'età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del suddetto limite previste dalle disposizioni vigenti.

Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato, di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

dipendenti militari inquadrati nei ruoli ad esaurimento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

personale delle ferrovie in concessione, di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato ai sensi dell'art. 61 della legge 5 marzo 1981, n. 90.

I candidati che intendano beneficiare dell'elevamento del limite di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovino rispetto al limite massimo di età sopra fissato.

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

6) avere i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti per disimpegnare il servizio nel profilo professionale di concorso, da verificarsi all'atto dell'assunzione, in base alle disposizioni vigenti al momento.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato attivo politico, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una

pubblica amministrazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127, 128, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 159, lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) coloro che siano già in servizio ferroviario nel profilo professionale di ispettore, ruolo I.A..

L'esclusione dal concorso può essere disposta in ogni momento per difetto dei requisiti prescritti al precedente art. 4 e nei casi di cui ai commi primo e secondo del presente articolo.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata, a norma dell'art. 5 del citato stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, è delegato, a norma dell'art. 13 della citata legge 26 marzo 1958, n. 425, a nominare la commissione esaminatrice con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia.

Alla commissione esaminatrice potranno essere aggregati membri aggiunti per le prove facoltative di cui al seguente art. 7.

I relativi provvedimenti di nomina verranno pubblicati nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.

Programma di esame - Prove - Valutazione

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie (una grafica, una scritta e una orale) e in prove facoltative sulle lingue estere (francese, inglese e tedesca).

PROVE OBBLIGATORIE

Prova grafica: su un tema di composizione architettonica relativa all'edilizia ferroviaria.

Prova scritta: consistente nel calcolo di stabilità di una struttura iperstatica semplice.

Prova orale: sulle seguenti materie:

1) Scienza e tecnica delle costruzioni:

Resistenza dei materiali - sollecitazioni semplici e composte - calcoli relativi - criteri di sicurezza - sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni - deformazioni - soluzione di sistemi iperstatici semplici - teoria e calcolo delle strutture in acciaio ed in cemento armato - sistemi costruttivi tradizionali ed a gabbia elastica (legno, ferro, cemento armato e precompresso) e dimensionamento delle membrature.

2) Elementi delle costruzioni civili e architettura tecnica:

Materiali da costruzione - pietre, marmi, laterizi, malte e calcestruzzi - legnami e materiali ferrosi usati nelle costruzioni - materiali artificiali - elementi costruttivi - muri, pilastri, portali, archi, volte solai e coperture - tettoie metalliche - studio della distribuzione degli ambienti e delle caratteristiche delle costruzioni civili - edifici industriali - problemi tecnologici della prefabbricazione e della industrializzazione edilizia - norme sulle costruzioni antisismiche.

3) Fisica tecnica:

Propagazione del calore - conduzione - irraggiamento - trasmissione - isolamento termico - riscaldamento degli ambienti e tipo di impianti - impianti ad acqua calda ed a vapore - riscaldamento elettrico - ventilazione degli ambienti - condizionamento dell'aria - sistemi vari di illuminazione - problemi di acustica architettonica - attenuazione dei rumori negli uffici civili ed industriali.

4) Architettura tecnica e composizione architettonica:

Relazione tra contenuti, forma e struttura - rapporti fra gli elementi funzionali e quelli ambientali - studio della distribuzione degli ambienti e delle caratteristiche delle costruzioni civili più comuni.

5) Urbanistica:

Elementi fondamentali di pianificazione territoriale e di economia urbana - metodi di previsione e di programmazione - ricerca ed individuazione dei dati fondamentali ai fini della progettazione organica - piani regolatori e piani particolareggiati - legislazione urbanistica.

6) Architettura degli interni, arredamento e decorazione:

Problemi sui rapporti fra arredo e architettura.

PROVE FACOLTATIVE

Le prove facoltative di lingue estere (francese, inglese e tedesca) consisteranno nella traduzione scritta dall'italiano, senza l'uso del vocabolario, di un brano scelto dalla commissione, nonché in un colloquio atto a provare il grado di conoscenza delle lingue prescelte.

Alle suddette prove saranno sottoposti soltanto i candidati ammessi alla prova orale obbligatoria e si svolgeranno contemporaneamente a quest'ultima.

VALUTAZIONE PROVE

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno 7 punti su 10 nelle prove grafica e scritta. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno 6 punti su 10.

Con la convocazione a sostenere la prova orale, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nella prova scritta.

Per gli esami facoltativi la commissione disporrà per ciascuna delle lingue estere, di punti 0,30 per la prova scritta e punti 0,30 per la prova orale.

Detti esami facoltativi si intendono superati solo se il concorrente avrà ottenuto almeno la votazione di 0,15 per la prova scritta e 0,15 per quella orale.

Art. 8.

Diario della prova grafica e della prova scritta Comunicazioni e documenti di identità

Le date e le sedi in cui avranno luogo la prova grafica e la prova scritta, saranno stabilite con un successivo provvedimento del direttore generale delle ferrovie dello Stato, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale* e comunque sarà spedita in tempo utile, a mezzo posta raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alle date, e all'ora di inizio delle prove grafica e scritta, nonché le modalità di svolgimento delle prove medesime.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità;

carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera per gli impiegati dello Stato (modello A.T.);

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

tessera dell'ordine degli architetti.

Art. 9.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di punti 3 per i titoli culturali e professionali con i seguenti criteri:

1) punti 0,10 per ogni anno di meritevole servizio effettivo di ruolo prestato nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con un massimo di un punto (non saranno valutati periodi inferiori ad un anno o frazioni di esso);

2) punti 0,30 per ogni anno di servizio di ruolo prestato nel personale direttivo di amministrazioni statali, ovvero per ogni anno accademico di servizio prestato nelle università statali in materie di insegnamento per il conseguimento della laurea in architettura, quale professore incaricato o assistente ordi-

nario; ovvero per ogni anno scolastico di servizio prestato in scuole statali secondarie di secondo grado in materie tecniche di insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra, quale professore di ruolo;

3) punti 0,30 per ogni idoneità conseguita in pubblici concorsi per qualifiche del personale direttivo presso amministrazioni statali;

4) punti 0,30 per ogni idoneità in pubblici concorsi statali per assistente ordinario nelle università, in materie di insegnamento per il conseguimento della laurea in architettura, ovvero in pubblici concorsi statali per professore di ruolo nelle scuole secondarie di secondo grado, in materie tecniche di insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

5) punti 0,20 per ogni abilitazione all'insegnamento in materie tecniche nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

6) punti 0,40 per ogni altra laurea o diploma di specializzazione universitaria — indipendentemente dalla votazione riportata — purché trattisi di lauree o specializzazioni in materie tecniche o comunque utili per l'ammissione a pubblici concorsi, per ispettore nell'Azienda delle ferrovie dello Stato;

I punteggi di cui sopra sono cumulabili tra loro, purché non si superino i previsti punti 3.

Non si fa luogo a valutazione dei titoli di cui ai punti 3) e 4) qualora trattisi del concorso che ha dato luogo a servizio valutabile in base al punto 2), né dei periodi di servizio di cui al punto 2) inferiori ad un anno.

Saranno valutati dalla commissione esaminatrice i titoli di merito di cui sopra soltanto se risulteranno posseduti dai candidati entro la data di scadenza del termine utile, stabilito al precedente art. 3, per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 10.

Formazione della graduatoria

Al fine della formazione della graduatoria di merito, i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di merito e di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva di posti, di cui ai successivi articoli 11 e 12.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al precedente art. 9, saranno valutati dalla commissione esaminatrice soltanto i titoli di merito posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli di preferenza e di precedenza sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato al precedente art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al primo comma del presente articolo.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dalle autorità competenti, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile, e non sono ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o a elementi contenuti in altri documenti.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

La graduatoria di merito, di cui al precedente primo comma, verrà compilata sulla base della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato sommando alla media dei voti riportati nelle prove grafica e scritta il voto conseguito nella prova orale nonché il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli, quelli eventualmente riportati nelle prove facoltative e in caso di parità di votazione sulla base dei titoli di cui al successivo art. 11 in applicazione delle vigenti norme.

Art. 11.

Titoli di preferenza

A parità di votazione complessiva nella graduatoria, saranno preferiti nell'ordine di merito i candidati che dimostrino — con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 10 — di appartenere alle seguenti categorie:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati ed invalidi:

a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

3) orfani:

a) di guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro;

4) feriti in combattimento;

5) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

6) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della scuola superiore della pubblica amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza tra gli stessi (art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

7) figli di mutilati e degli invalidi:

a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

8) madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti:

a) in guerra;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) sul lavoro;

9) coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;

10) coloro che hanno prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

11) coniugati con riguardo al numero dei figli;

12) mutilati ed invalidi civili;

13) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme;

14) coloro che abbiano prestato servizio con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Art. 12.

Riserva dei posti

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine di merito della graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.

Un sesto dei posti è riservato, ai sensi del primo comma dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ai dipendenti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con profilo professionale di segretario superiore di 1ª classe o equiparato, nonché di segretario superiore o equiparato in possesso del titolo di studio e della relativa abilitazione, come previsto al precedente art. 2.

Coloro che intendano beneficiare del titolo della riserva dei posti, dovranno produrre — nel termine perentorio e con le modalità di cui al precedente art. 10 — i documenti comprovanti l'appartenenza alle categorie cui è destinata la riserva medesima.

Art. 13.

Approvazione delle graduatorie

La graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei alle prove di esame, quella dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso nonché quella degli idonei dopo i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria debbono possedere sana costituzione nonché i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti dalla particolare natura del servizio nel profilo di concorso, e previsti dalle disposizioni vigenti alla data dell'assunzione.

L'accertamento di tutti i requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del servizio nel profilo di concorso o invocare tali condizioni o precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categoria assimilate, che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno del servizio nel profilo di concorso e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'esito dell'accertamento stesso verrà comunicato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita di appello in carta legale, corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato, il quale — ove lo ritenga — in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Nei casi di seguito specificati dovranno essere adottati immediatamente provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova:

1) nei confronti del candidato che non si presenti a visita medica;

2) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica che non abbia richiesto di essere sottoposto a visita medica di appello;

3) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica la cui richiesta di visita medica di appello non sia stata accolta, per evidenti e macroscopici motivi;

4) nei confronti del candidato dichiarato definitivamente non idoneo a seguito di visita medica di appello.

In tali casi i provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova avranno decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito per la visita di prima istanza.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore del servizio personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nel precedente art. 8.

Art. 15.

Assunzione e nomina in prova

Gli aspiranti dichiarati idonei dai sanitari dell'Azienda delle ferrovie dello Stato saranno nominati in prova nel profilo professionale di ispettore, ruolo I.A. — settima categoria del personale ferroviario — col relativo trattamento economico iniziale ad essi spettante in base alle norme in vigore.

Nei confronti dei candidati dichiarati idonei i quali, regolarmente invitati, non si saranno presentati a prendere servizio, il direttore del servizio personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato adotterà i relativi provvedimenti di decadenza, a far tempo dalla stessa data della decorrenza giuridica.

L'assunzione in impiego dei vincitori dei pubblici concorsi e degli idonei che ne hanno diritto è subordinata alla presentazione del certificato di nascita, ai fini dell'iscrizione nei ruoli matricolari.

Salvo giustificati motivi, nei sessanta giorni successivi alla data di presentazione in servizio, i soggetti immessi in impiego sono tenuti a produrre, a pena di decadenza dalla nomina anche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il trentesimo anno di età stabilito dal precedente art. 4 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età salvo che i documenti stessi non siano stati già presentati come titolo di preferenza e di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;

d) originale o copia autenticata del diploma di laurea richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

e) originale o copia autentica dell'abilitazione all'esercizio della professione in carta bollata da cui risulti la data del conseguimento;

f) certificato in carta semplice, di eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono, gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il suddetto certificato è ritenuto valido se rilasciato da non oltre sei mesi dalla data di presentazione.

g) uno dei seguenti documenti militari, in bollo, comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare militare o stato di servizio se:

ufficiale in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo dopo la ferma;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi, ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio militare;

2) certificato di esito di leva: se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva: se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono: per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*) non saranno ritenuti validi se rilasciati tre mesi prima della data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriere) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti, ma dovranno presentare — sempre nel termine perentorio di sessanta giorni anzidetto — una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione richiesti per la partecipazione al concorso nei modi di cui alle precedenti lettere *d*) ed *e*).

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare — sempre nello stesso termine — il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione richiesti per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *d*) ed *e*), anche nel caso in cui gli stessi siano stati già presentati per altri motivi all'Azienda nonché l'attestato in carta semplice rila-

sciato dall'ufficio del personale del servizio o della sede compartimentale di appartenenza da cui risulti, la condizione di dipendenti di ruolo, la data di assunzione, la matricola, il profilo professionale rivestito e la relativa decorrenza, se non presentato come titolo di preferenza.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano sarà rilasciata ricevuta.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti specificati ovvero la presentazione di documenti scaduti di validità, determinano la decadenza dalla nomina in prova.

Analogo provvedimento sarà adottato nei confronti di coloro che, pur avendo presentato la documentazione di rito nei sessanta giorni successivi alla presentazione in servizio risultino carenti dei requisiti generali per l'immissione in impiego elencati al precedente art. 4.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore del servizio personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 16.

Nomina a stabile e assunzione degli idonei

La nomina a stabile è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova, previa frequenza di corsi di formazione professionale e conseguimento delle abilitazioni obbligatorie previste dal decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078.

Resta ferma la facoltà dell'Azienda di assumere aliquote di idonei secondo l'ordine di merito della graduatoria in relazione alle esigenze aziendali giusta quanto previsto dal primo comma dell'art. 5 della legge 5 febbraio 1979, n. 42.

Roma, addì 25 novembre 1985

p. *Il Ministro*: SANTONASTASO

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA

(*Dati da redigere a macchina o in stampatello*)

Cognome e nome
(Le donne coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubile, quindi, il nome seguito dal cognome del marito).

Data e luogo di nascita .

Domicilio e recapito per le comunicazioni (via, numero civico, c.a.p. città, provincia) . . .

Il sottoscritto .
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a due posti di ispettore in prova, fra laureati in architettura con abilitazione all'esercizio della professione, indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1985, n. 2899, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio o recapito sopra specificato.

Ai fini dell'ammissione al concorso dichiara:

di possedere i seguenti requisiti e condizioni che danno diritto all'elevamento del limite di età . (specificare tutti i titoli e le condizioni che consentono — ai sensi delle leggi in vigore — l'elevamento del limite massimo di età stabilito all'art. 4 del bando);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare le condanne o le misure di prevenzione riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le relative sentenze);

di essere in possesso della laurea in architettura conseguita in data . . . . . presso l'Università di . . . .;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di . . . . conseguita in data . . . . presso l'Università di . . . .;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva, oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . . (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, il profilo professionale rivestito, la matricola (per i dipendenti delle ferrovie dello Stato), l'impianto o l'ufficio di appartenenza, la durata del servizio prestato con l'indicazione delle date di inizio e termine e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

Chiede altresì di voler sostenere le seguenti prove facoltative . . . ., previste agli articoli 3 e 7 del bando di concorso.

Data, ...

Firma del candidato
. . . .
(da autenticare da parte di una delle autorità previste all'art. 3 del decreto)

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le generalità dell'aspirante (cognome e nome, data e luogo di nascita) e domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, città, provincia) debbono essere riportati nell'ordine indicato nello schema di domanda.

(7471)

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a diciotto posti di ispettore I.A., settima categoria del personale delle ferrovie dello Stato, fra laureati in ingegneria.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico e l'assunzione oltre organico nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche al citato stato giuridico del personale ferroviario;

Viste le leggi 6 giugno 1975, n. 197 e 1° agosto 1978, n. 448, concernenti provvedimenti relativi al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 febbraio 1979, n. 42, recante nuove norme su inquadramento, ordinamento organico, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 5, ultimo comma, della succitata legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078, il quale ha determinato i contenuti essenziali propri delle attività operative dei profili professionali del personale ferroviario di cui all'art. 1 della legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Vista la legge 6 ottobre 1981, n. 564, recante norme di integrazione e modifica al trattamento normativo del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 292, contenente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, riguardante provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 248 in data 8 maggio 1984;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il diario e la sede in cui si svolgerà la prova scritta del concorso;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.1./60791 del 17 ottobre 1985;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 35 del 19 novembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a diciotto posti nel profilo professionale di ispettore (ruolo I.A.) in prova, settima categoria del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con la seguente ripartizione:

programma *A* - indirizzo edile	posti 8
programma *B* - indirizzo elettrotecnico .	» 10

Il programma ad indirizzo — *A* o *B* — come specificato al successivo art. 7, deve essere dichiarato nella domanda di ammissione.

Art. 2.

Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso della laurea in ingegneria, rilasciata da università o da istituto universitario statale, abilitati all'esercizio della professione.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo (in conformità al modello allegato), firmata e datata dall'aspirante, deve essere presentata o anche spedita in piego raccomandato con avviso di ricevimento, senza alcun tramite, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Delle domande presentate direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite dopo la scadenza del termine perentorio sopra stabilito.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o di forza maggiore.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti di ruolo (civili e militari) dello Stato sono sufficienti il visto e il timbro del capo dell'ufficio in autentica della firma e della qualifica del dipendente stesso.

Per i militari alle armi, in servizio di leva, sono sufficienti il visto e il timbro del comandante di compagnia o unità equiparate in autentica della firma del militare.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio corrispondenza della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede, come sopra detto, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e, pertanto, non si terrà conto di domande presentate, sia pure per il tramite gerarchico, allo impianto di appartenenza, purché non pervengano tempestivamente all'organo competente.

Nella domanda, da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato, i candidati hanno l'obbligo sotto la propria responsabilità di dichiarare:

1) cognome e nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentesimo anno di età, i titoli o le condizioni che legittimino la elevazione del limite massimo di età o che consentano di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale ricevere tutte le comunicazioni;

4) il programma ad indirizzo di cui agli articoli 1 e 7 per cui intendono partecipare;

5) il possesso della cittadinanza italiana;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) il diploma di laurea posseduto, con l'esatta indicazione dell'università presso la quale è stato conseguito e della relativa data di conseguimento;

8) l'abilitazione all'esercizio della professione con l'indicazione della data e dell'università presso la quale è stata conseguita;

9) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari.

I candidati debbono altresì indicare nella domanda:

i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni compreso quello presso le ferrovie dello Stato e anche le eventuali cause di risoluzione degli stessi;

le prove facoltative sulle lingue estere (francese, inglese e tedesca) cui intendano partecipare. Per tali prove sarà tenuto conto di eventuali richieste separate dalla domanda ma soltanto se perverranno entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo;

di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso, di cui al successivo art. 4 e riportati nello schema di domanda allegato;

b) mancata sottoscrizione autografa da parte del candidato o mancata autenticazione della firma stessa nei modi e nelle forme di legge;

c) mancata indicazione del programma ad indirizzo di cui agli articoli 1 e 7;

d) intempestività nella presentazione come previsto al precedente quarto comma.

I candidati che incorrano in dette irregolarità non saranno ammessi a partecipare al concorso.

Art. 4.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) il diploma di laurea e l'abilitazione di cui al precedente art. 2;

2) l'età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del suddetto limite previste dalle disposizioni vigenti.

Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato, di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

dipendenti militari inquadrati nei ruoli ad esaurimento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

personale delle ferrovie in concessione, di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato ai sensi dell'art. 61 della legge 5 marzo 1981, n. 90.

I candidati che intendano beneficiare dell'elevamento del limite di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovino rispetto al limite massimo di età sopra fissato.

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

6) avere i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti per disimpegnare il servizio nel profilo professionale di concorso, da verificarsi all'atto dell'assunzione, in base alle disposizioni vigenti al momento.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dallo elettorato attivo politico, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127, 128, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 159, lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) coloro che siano già in servizio ferroviario nel profilo professionale di ispettore, ruolo I.A.

L'esclusione dal concorso può essere disposta in ogni momento per difetto dei requisiti prescritti al precedente art. 4 e nei casi di cui ai commi primo e secondo del presente articolo.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata, a norma dell'art. 5 del citato stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, è delegato, a norma dell'art. 13 della citata legge 26 marzo 1958, n. 425, a nominare la commissione esaminatrice con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia.

Alla commissione esaminatrice potranno essere aggregati membri aggiunti per le prove facoltative di cui al seguente art. 7.

I relativi provvedimenti di nomina verranno pubblicati nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.

Programma di esame - Prove - Valutazione

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie (una scritta e una orale), in prove facoltative sulle lingue estere (francese, inglese, tedesca).

PROVE OBBLIGATORIE

Le prove obbligatorie vertono su uno dei programmi ad indirizzo, *A* o *B*, appresso indicati, prescelto dal candidato sulla domanda di ammissione.

Prova scritta:

sulle materie della parte specifica del programma prescelto.

Prova orale:

sulle materie di cui all'intero programma prescelto dal candidato.

A) *Programma ad indirizzo edile*

Parte generale.

Architettura tecnica:

Classificazione ed analisi delle apparecchiature costruttive in procedimenti tradizionali ed industrializzati - L'industrializzazione nell'edilizia - Applicazione di nuovi materiali.

Impianti tecnici dell'edilizia:

Proprietà termiche delle pareti perimetrali degli edifici - Irraggiamento solare e protezioni relative - Carichi termici e frigoriferi degli edifici - Impianti di riscaldamento, termoventilazione, condizionamento - Centrali termiche e frigorifere - Problemi acustici degli edifici e protezioni relative.

Geologia applicata:

Caratteristiche tecniche delle rocce sciolte coerenti ed incoerenti - Caratteristiche delle rocce e dei terreni in sede - Idrogeologia - Indagini per lo studio delle condizioni geologico-tecniche in una zona; metodi diretti ed indiretti - Lettura ed interpretazione delle carte geologiche - Frane: definizione, classificazione, cause, segni premonitori, provvedimenti - Problemi geologico-tecnici connessi con le fondazioni - Cenni di ingegneria sismica.

Costruzioni idrauliche e geotecnica relativa:

Fondamenti di idraulica e idrologia - Acquedotti - Regolazione e derivazione dei corsi d'acqua - Caratteri generali delle terre - Caratteristiche indici e classificazione delle terre - Verifica di stabilità delle fondazioni e calcoli dei cedimenti.

Legislazione OO.PP.:

Nozioni di opera e lavoro pubblico - Organizzazione amministrativa ed esecuzione delle opere pubbliche - Espropriazioni per pubblica utilità - Regime delle acque pubbliche - Demanio.

Elettrotecnica:

Circuiti e reti in c.c - Circuiti e reti in c.a. - Sistema trifase - Trasformatori monofase e trifase - Principio di funzionamento dei motori asincroni - Produzione e trasporto di energia - Norme di sicurezza degli impianti: messa a terra e protezioni differenziali.

Topografia:

Strumenti geodetici - Topografici - Misura di angoli e distanze - Teoria degli errori - Cartografia - Triangolazioni e poligonazioni, rilievo, calcolo e compensazione - Livellazioni - Rilievi celerimetrici - Tracciamento di curve stradali - Fotogrammetria terrestre ed aerea.

Parte specifica.

Scienza delle costruzioni:

Cinematica e statica dei sistemi articolari - Strutture staticamente determinate - Sistemi deformabili - Proprietà meccaniche dei materiali - Teoria dell'elasticità - Stato di tensioni piani - Teoria della trave - Travi iperstatiche - Teoria degli stati limite e verifiche di resistenza - Principio dei lavori virtuali e sue applicazioni - Metodi di calcolo delle strutture iperstatiche: metodo delle forze e metodo degli spostamenti - Stati di coazione - Instabilità all'equilibrio - Prove sui materiali e sulle strutture.

Tecnica delle costruzioni:

Norme sulla sicurezza e sui carichi - Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche - I carichi mobili - Telai - Costruzioni in cemento armato o cemento armato precompresso: comportamento sperimentale e modelli di calcolo, comportamento in servizio, studio dei particolari costruttivi, normativa - Costruzioni di acciaio, verifiche di resistenza delle unioni e

degli elementi strutturali, verifiche di stabilità, controventamenti, regole di progettazione e di esecuzione, normativa - Telai piani multi iperstatici: procedimenti speciali di calcolo - Piastre, tubi, serbatoi, volte - Calcolo a rottura delle strutture in acciaio - La sicurezza delle strutture iperstatiche ed isostatiche in campo plastico - Calcolo a rottura delle piastre in cemento armato - Progettazione di strutture in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio, composte in acciaio - Calcestruzzo.

Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti:

Corpo stradale - Andamento altimetrico: pendenze, raccordi altimetrici - Andamento planimetrico: curve, raggi, pendenze trasversali, raccordi di transizione - Geotecnica stradale: costipamento, portanza, stabilità.

Tecnica ed economia dei trasporti.

B) *Programma ad indirizzo elettrotecnico*

Parte generale.

Scienza delle costruzioni:

Resistenza dei materiali - Sollecitazioni semplici e composte e relative verifiche - Sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni, deformazioni - Soluzioni di sistemi iperstatici semplici.

Elettrotecnica:

Principi fondamentali - Grandezze elettriche e magnetiche - Unità e metodi di misura delle grandezze elettriche e magnetiche - Principi, costituzione e funzionamento degli apparecchi di misura e dei dispositivi di impiego comune - Metodo di calcolo di circuiti a corrente continua ed a corrente alternata, monofase e polifase, in regime stazionario ed in regime transitorio.

Elettronica:

Teoria dei semiconduttori - Costituzione e caratteristiche dei più comuni tipi di semiconduttori (diodi, transistori, tiristori, ecc.) - Teoremi fondamenti dell'algebra di Boole e funzioni logiche - Nozioni sugli elaboratori analogici e numerici - Affidabilità dei componenti ed apparecchiature elettroniche - Oscilloscopi, metodi e strumenti elettronici di misura - Nozioni sull'elettronica di potenza (chopper, inverter, ecc.).

Materie di carattere ferroviario:

Nozioni generali sulla meccanica della locomozione - Aderenza, resistenza al moto - Sforzo di trazione - Avviamento e regolazione della velocità - Frenatura meccanica ed elettrica - Principali parti costituenti un rotabile ferroviario - Sistemi di trazione elettrica ferroviaria - Linea di contatto per trazione ferroviaria - Calcolo meccanico e delle sedute di tensione - Alimentazione delle linee di contatto - Circuito di ritorno di trazione elettrica - Correnti disperse.

Parte specifica.

Macchine elettriche:

Costituzione, funzionamento e regolazione delle macchine generatrici e dei motori a corrente continua e a corrente alternata: diagrammi, curve caratteristiche meccaniche ed elettriche - Trasformatori ad uno ed a più avvolgimenti - Diagrammi e caratteristiche di funzionamento - Rendimenti meccanici ed elettrici - Convertitori rotanti - Gruppi di conversione a vapore di mercurio e a semiconduttori - Funzionamento e schemi di impiego - Principali prove di collaudo delle macchine elettriche.

Impianti elettrici:

Impianti di generazione dell'energia elettrica - Trasmissione dell'energia elettrica con linee aeree e con cavi, in regime permanente - Sovratensioni e corto circuiti negli impianti - Stabilità, regolazione, rifasamento e sistemi di protezione delle reti - Sottostazioni di conversione, trasformazione e smistamento - Schemi, apparecchiature e dispositivi di sezionamento, interruzione e protezione - Impianti a terra - Prevenzione degli infortuni nel campo degli impianti elettrici.

Telecomunicazioni:

Comportamento dei circuiti al variare della frequenza - Risonanza, costante di tempo - Circuiti oscillanti, rettificatori ed amplificatori - Caratteristiche e problemi relativi alla trasmissione dei circuiti di comunicazione - Fenomeni di attenuazione, distorsione, diafonia - Quadripoli - Sistemi di trasmissione, frequenze vettrici - Perturbazioni nei circuiti di comunicazione, dovute ad accoppiamenti con linee di trasmissione di energia.

Tecnica ed economia dei trasporti.

PROVE FACOLTATIVE

Le prove facoltative di lingue estere (francese, inglese e tedesca) consisteranno nella traduzione scritta dall'italiano, senza l'uso del vocabolario, di un brano scelto dalla commissione, nonché in un colloquio atto a provare il grado di conoscenza delle lingue prescelte.

Alle suddette prove saranno sottoposti soltanto i candidati ammessi alla prova orale obbligatoria e si svolgeranno contemporaneamente a quest'ultima.

VALUTAZIONE PROVE

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato almeno 7 punti su 10 nella prova scritta. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno 6 punti su 10.

Con la convocazione a sostenere la prova orale, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nella prova scritta.

Per gli esami facoltativi la commissione disporrà per ciascuna delle lingue estere, di punti 0,30 per la prova scritta e punti 0,30 per la prova orale.

Detti esami facoltativi si intendono superati solo se il concorrente avrà ottenuto almeno la votazione di 0,15 per la prova scritta e 0,15 per quella orale.

Art. 8.

Diario della prova scritta
Comunicazioni e documenti di identità

La data e la sede in cui avrà luogo la prova scritta, saranno stabilite con un successivo provvedimento del direttore generale delle ferrovie dello Stato, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale* e comunque sarà spedita in tempo utile, a mezzo posta raccomandata allo indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data, e all'ora di inizio della prova, nonché le modalità di svolgimento della prova medesima.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera per gli impiegati dello Stato (modello A.T.);

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

tessera dell'ordine degli ingegneri.

Art. 9.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di punti 3 per i titoli culturali e professionali con i seguenti criteri:

1) punti 0,10 per ogni anno di meritevole servizio effettivo di ruolo prestato nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con un massimo di 1,00 punti (non saranno valutati periodi inferiori ad un anno o frazioni di esso);

2) punti 0,25 per ogni anno di servizio di ruolo prestato nel personale direttivo di amministrazioni statali, ovvero per ogni anno accademico di servizio prestato nelle università statali in materie di insegnamento per il conseguimento della laurea in ingegneria, quale professore incaricato o assistente ordinario; ovvero per ogni anno scolastico di servizio prestato in scuole statali secondarie di secondo grado in materie tecniche di insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra, quale professore di ruolo;

3) punti 0,20 per ogni idoneità conseguita in pubblici concorsi per qualifiche del personale direttivo presso amministrazioni statali;

4) punti 0,20 per ogni idoneità in pubblici concorsi statali per assistente ordinario nelle università, in materie di insegnamento per il conseguimento della laurea in ingegneria, ovvero in pubblici concorsi statali per professore di ruolo nelle scuole secondarie di secondo grado, in materie tecniche di insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

5) punti 0,20 per ogni abilitazione all'insegnamento in materie tecniche nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

6) punti 0,40 per ogni altra laurea o diploma di specializzazione universitaria, indipendentemente dalla votazione riportata, purché trattisi di lauree o specializzazioni in materie tecniche o comunque utili per l'ammissione a pubblici concorsi, per ispettore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

7) punti 0,30 per ogni idoneità riportata nell'esame-colloquio di ammissione alla scuola professionale ferroviaria per laureati o studenti in ingegneria;

8) punti 0,30 per la regolare frequenza e superamento degli esami finali, in ciascuna delle materie di specifico insegnamento dei corsi della scuola professionale ferroviaria per laureati o studenti di ingegneria;

9) punti 0,30 per la frequenza del corso di cultura in tecniche ferroviarie presso il Politecnico di Torino.

I punteggi di cui sopra sono cumulabili tra loro, purché non si superino i previsti punti 3.

Non si fa luogo a valutazione dei titoli di cui ai punti 3) e 4) qualora trattisi del concorso che ha dato luogo a servizio valutabile in base al punto 2), né dei periodi di servizio di cui al punto 2) inferiori ad un anno.

Saranno valutati dalla commissione esaminatrice i titoli di merito di cui sopra soltanto se risulteranno posseduti dai candidati entro la data di scadenza del termine utile, stabilito al precedente art. 3, per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 10.

Formazione delle graduatorie

Per ciascun programma di cui ai precedenti articoli 1 e 7 verranno compilate distinte graduatorie di merito.

Al fine della formazione delle distinte graduatorie di merito, i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di merito e di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva di posti, di cui ai successivi articoli 11 e 12.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al precedente art. 9, saranno valutati dalla commissione esaminatrice soltanto i titoli di merito posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli di preferenza e di precedenza sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato al precedente art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al secondo comma del presente articolo.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dalle autorità competenti, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro le inequivocabile, e non sono ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o a elementi contenuti in altri documenti.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Le distinte graduatorie di merito, di cui al precedente primo comma, verranno compilate sulla base della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato sommando al voto riportato nella prova scritta il voto conseguito nella prova orale nonché il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli, quelli eventualmente riportati nelle prove facoltative e in caso di parità di votazione sulla base dei titoli di cui al successivo art. 11 in applicazione delle vigenti norme.

Art. 11.

Titoli di preferenza

A parità di votazione complessiva nella graduatoria, saranno preferiti nell'ordine di merito i candidati che dimostrino, con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 10, di appartenere alle seguenti categorie:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati ed invalidi:
a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

3) orfani:
a) di guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro;

4) feriti in combattimento;

5) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

6) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza tra gli stessi (art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

7) figli di mutilati e degli invalidi:
a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

8) madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti:
a) in guerra;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) sul lavoro;

9) coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;

10) coloro che hanno prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

11) coniugati con riguardo al numero dei figli;

12) mutilati ed invalidi civili;

13) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme;

14) coloro che abbiano prestato servizio con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato.

A parità di titoli la preferenza è determinata:
a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'aver prestato servizio nelle amministrazioni dello Stato;
c) dall'età.

Art. 12.

Riserva dei posti

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine di merito delle graduatorie, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.

Un sesto dei posti è riservato, ai sensi del primo comma dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ai dipendenti dell'Azienda autonoma delle fer-

rovie dello Stato con profilo professionale di segretario superiore di prima classe o equiparato, nonché di segretario superiore o equiparato in possesso del titolo di studio e della relativa abilitazione, come previsto al precedente art. 2.

Coloro che intendano beneficiare del titolo della riserva dei posti, dovranno produrre, nel termine perentorio e con le modalità di cui al precedente art. 10, i documenti comprovanti l'appartenenza alle categorie cui è destinata la riserva medesima.

Art. 13.

Approvazione delle graduatorie

Le distinte graduatorie di merito dei concorrenti risultati idonei alle prove di esame, quelle dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso nonché quelle degli idonei dopo i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie debbono possedere sana costituzione nonché i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti dalla particolare natura del servizio nel profilo di concorso, e previsti dalle disposizioni vigenti alla data dell'assunzione.

L'accertamento di tutti i requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del servizio nel profilo di concorso o invocare tali condizioni o precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno del servizio nel profilo di concorso e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'esito dell'accertamento stesso verrà comunicato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita di appello in carta legale, corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato, il quale, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Nei casi di seguito specificati dovranno essere adottati immediatamente provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova:

1) nei confronti del candidato che non si presenti a visita medica;

2) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica che non abbia richiesto di essere sottoposto a visita medica di appello;

3) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica la cui richiesta di visita medica di appello non sia stata accolta, per evidenti e macroscopici motivi;

4) nei confronti del candidato dichiarato definitivamente non idoneo a seguito di visita medica di appello.

In tali casi i provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova avranno decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito per la visita di prima istanza.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore del servizio personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nel predetto art. 8.

Art. 15.

Assunzione e nomina in prova

Gli aspiranti dichiarati idonei dai sanitari dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno nominati in prova nel profilo professionale di ispettore, ruolo I.A., settima categoria del personale ferroviario, col relativo trattamento economico iniziale ad essi spettante in base alle norme in vigore.

Nei confronti dei candidati dichiarati idonei i quali, regolarmente invitati, non si saranno presentati a prendere servizio, il direttore del servizio personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato adotterà i relativi provvedimenti di decadenza, a far tempo dalla stessa data della decorrenza giuridica.

L'assunzione in impiego dei vincitori dei pubblici concorsi e degli idonei che ne hanno diritto è subordinata alla presentazione del certificato di nascita, ai fini dell'iscrizione nei ruoli matricolari.

Salvo giustificati motivi, nei sessanta giorni successivi alla data di presentazione in servizio, i soggetti immessi in impiego sono tenuti a produrre, a pena di decadenza dalla nomina, anche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita in carta bollata.

I concorrenti che abbiano superato il trentesimo anno di età stabilito dal precedente art. 4 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età salvo che i documenti stessi non siano stati già presentati come titolo di preferenza e di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;

d) originale o copia autenticata del diploma di laurea richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

e) originale o copia autentica dell'abilitazione all'esercizio della professione in carta bollata da cui risulti la data del conseguimento;

f) certificato in carta semplice, di eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il suddetto certificato è ritenuto valido se rilasciato da non oltre sei mesi dalla data di presentazione;

g) uno dei seguenti documenti militari, in bollo, comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare militare o stato di servizio se:

ufficiali in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo dopo la ferma;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi, ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio militare;

2) certificato di esito di leva: se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva: se iscritto di leva (cioé appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono: per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) non saranno ritenuti validi se rilasciati tre mesi prima della data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti, ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di sessanta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio

di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione richiesti per la partecipazione al concorso nei modi di cui alle precedenti lettere *d)* ed *e)*.

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare, sempre nello stesso termine, il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione richiesti per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alle precedenti lettere *d)* ed *e)*, anche nel caso in cui gli stessi siano stati già presentati per altri motivi all'Azienda nonché l'attestato in carta semplice rilasciato dall'ufficio del personale del servizio o della sede compartimentale di appartenenza da cui risulti la condizione di dipendenti di ruolo, la data di assunzione, la matricola, il profilo professionale rivestito e la relativa decorrenza, se non presentato come titolo di preferenza.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano sarà rilasciata ricevuta.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti specificati ovvero la presentazione di documenti scaduti di validità, determinano la decadenza dalla nomina in prova.

Analogo provvedimento sarà adottato nei confronti di coloro che, pur avendo presentato la documentazione di rito nei sessanta giorni successivi alla presentazione in servizio risultino carenti dei requisiti generali per l'immissione in impiego elencati al precedente art. 4.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore del servizio personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 16.

Nomina a stabile e assunzione degli idonei

La nomina a stabile è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova, previa frequenza di corsi di formazione professionale e conseguimento delle abilitazioni obbligatorie previste dal decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078.

Resta ferma la facoltà dell'Azienda di assumere aliquote di idonei secondo l'ordine di merito della graduatoria in relazione alle esigenze aziendali giusta quanto previsto dal primo comma dell'art. 5 della legge 6 febbraio 1979, n. 42.

Roma, addì 25 novembre 1985

p. *Il Ministro*: SANTONASTASO

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

Cognome e nome
(le coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubili, quindi il nome seguito dal cognome del marito).

Data e luogo di nascita .

Domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, c.a.p., città, provincia)

Programma ad indirizzo .
(indicare uno dei programmi previsti agli articoli 1 e 7 del decreto di approvazione del bando di concorso).

Il sottoscritto . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a posti di ispettore in prova, programma ad indirizzo . ., fra laureati in ingegneria con abilitazione all'esercizio della professione indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1985, n. 2898, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio o del recapito sopra indicato.

Ai fini dell'ammissione al concorso dichiara:

di possedere i seguenti requisiti e condizioni che danno diritto all'elevamento del limite di età . . . .
(specificare tutti i titoli e le condizioni che consentono, ai sensi delle leggi in vigore, l'elevamento del limite di età stabilito all'art. 4 del bando);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di essere in possesso della laurea in ingegneria conseguita in data . . . . presso l'Università di . . . . .;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di . . . . . . conseguita in data . . . . . . presso l'Università di . . . .;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . .
(in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la qualifica rivestita — la matricola e il profilo professionale, per i dipendenti delle ferrovie dello Stato — l'impianto o l'ufficio di appartenenza, la durata del servizio prestato con l'indicazione delle date di inizio e termine e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso;

chiede altresì di voler sostenere le seguenti prove facoltative di lingue estere . . . . . . previste agli articoli 3 e 7 del bando di concorso.

Data, ...

Firma del candidato
. . . .
(da autenticare da parte di una delle autorità previste dall'art. 3 del decreto)

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome, nome, data e luogo di nascita) e domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, città e provincia) debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.

(7442)

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

Presidio ospedaliero « S. Anna »:

un posto di primario di laboratorio di analisi cliniche e microbiologia;

un posto di assistente di laboratorio di analisi cliniche e microbiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. presso l'ospedale « S. Anna » in Como.

(7487)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a:

un posto di primario ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: pediatria, per il presidio ospedaliero di Lovere;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: pediatria, per il presidio ospedaliero di Lovere;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: medicina generale (con specializzazione in cardiologia), per il presidio ospedaliero di Sarnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Lovere (Bergamo).

(7481)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 33, a:

due posti di assistente medico per il territorio (a tempo pieno);

un posto di assistente medico della divisione di lungodegenza riabilitativa (a tempo pieno);

un posto di assistente medico della divisione di chirurgia generale (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

(7496)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

sette posti di assistente medico organizzazione servizi sanitari di base;

cinque posti di operatore professionale coordinatore (capo sala);

trentasei posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

tre posti di operatore professionale collaboratore (vigilatrice d'infanzia);

tre posti di operatore professionale collaboratore (vigile sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Brescia.

(7486)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 49, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia (ruolo sanitario - tabella A/medici); posizione funzionale: primario ospedaliero; area funzionale: chirurgia; disciplina: ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione (ruolo sanitario - tabella A/medici); posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero; area funzionale: chirurgia; disciplina: anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto di radiologia (ruolo sanitario - tabella A/medici); posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero; area funzionale: medicina; disciplina: radiologia;

un posto di aiuto di psichiatria (ruolo sanitario - tabella A/medici); posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero; area funzionale: medicina; disciplina: psichiatria;

un posto di assistente medico (ruolo sanitario - tabella A/medici); posizione funzionale: assistente medico; area funzionale: prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico (ruolo sanitario - tabella A/medici); posizione funzionale: assistente medico; area funzionale: prevenzione e sanità pubblica; unità operativa: tossicodipendenze;

un posto di psicologo (ruolo sanitario - tabella G/psicologi); posizione funzionale: psicologo collaboratore;

un posto di capo sala (ruolo sanitario - tabella I/personale infermieristico); quadro 1: operatori professionali di prima categoria; posizione funzionale: operatore professionale coordinatore;

un posto di ostetrica (ruolo sanitario - tabella I/personale infermieristico); quadro 1: operatori professionali di prima categoria; posizione funzionale: operatore professionale collaboratore;

due posti di vigile sanitario (ruolo sanitario - tabella M/personale di vigilanza ed ispezione); quadro 1: operatori professionali di prima categoria; posizione funzionale: operatore professionale collaboratore;

undici posti di infermiere professionale (ruolo sanitario tabella I/personale infermieristico); quadro 1: operatori professionali di prima categoria; posizione funzionale: operatore professionale collaboratore;

due posti di assistente sociale (ruolo tecnico - tabella D/assistenti sociali); posizione funzionale: assistente sociale collaboratore;

un posto di collaboratore amministrativo (ruolo amministrativo - tabella A/personale amministrativo laureato); quadro 2: collaboratori amministrativi; posizione funzionale: collaboratore amministrativo;

un posto di assistente amministrativo (ruolo amministrativo - tabella B/assistenti amministrativi); posizione funzionale: assistente amministrativo;

un posto di educatore professionale (ruolo sanitario - decreto 10 febbraio 1984).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Luzzara (Mantova).

(7483)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 68, a:

Ruolo: *sanitario - profilo professionale*: *medici*:

un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia (area funzionale di chirurgia) per la divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria (area funzionale di medicina) per la divisione di patologia neonatale);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale (area funzionale di chirurgia) per la prima divisione di chirurgia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia (area funzionale di medicina) per il servizio di laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale (area funzionale di medicina) per il servizio di pronto soccorso e accettazione sanitaria;

tre posti di assistente medico di cardiologia (area funzionale di medicina) per la divisione di cardiologia;

un posto di assistente medico di neurologia (area funzionale di medicina) per il servizio di neurologia;

un posto di assistente medico di radiologia (area funzionale di medicina) per il servizio di radiologia;

due posti di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica) di cui uno per la medicina scolastica ed uno per i servizi territoriali ex INAM;

due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia) per il servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente medico di medicina del lavoro (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica) per il servizio I.P.A. - T.S.L.L.;

due posti di assistente medico di pediatria (area funzionale di medicina) di cui uno per la prima divisione di pediatria ed uno per la divisione di patologia neonatale;

un posto di assistente medico di medicina generale a tempo pieno (area funzionale di medicina) per il nucleo operativo delle tossicodipendenze.

Ruolo: *sanitario - tabella I - personale infermieristico - profilo professionale*: *operatori professionali di prima categoria*:

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - infermiere professionale coordinatore;

cinquantacinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica.

Ruolo: *sanitario - tabella L - personale tecnico sanitario - profilo professionale*: *operatori professionali di prima categoria*:

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica.

Ruolo: *sanitario - tabella N - personale funzioni riabilitazione - profilo professionale*: *operatori professionali di prima categoria*:

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione.

Ruolo: *tecnico - profilo professionale*: *assistenti sociali*:

due posti di assistente sociale collaboratore.

Ruolo: *sanitario - profilo professionale*: *psicologi*:

un posto di psicologo collaboratore per il nucleo operativo delle tossicodipendenze.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repupbblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Rho (Milano).

(7493)

REGIONE LIGURIA

Concorso riservato ad un posto di veterinario dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 1

E' indetto concorso riservato, per titoli, in applicazione dell'art. 69, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79 e della legge regionale n. 33/83, art. 5, primo comma, presso l'unità sanitaria locale n. 1, ad un posto di veterinario dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informaizoni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Ventimiglia (Imperia).

(7501)

Concorso ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 18

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di analista collaboratore - ruolo tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Chiavari (Genova).

(7488)

REGIONE BASILICATA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione e indizione di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso le unità sanitarie locali della regione, a:

USL n. 1 di Venosa:

ospedale di Melfi: un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

USL n. 4 di Lagonegro:

ospedale di Lagonegro: un posto di primario di radiologia;

dipartimento internistico di Lauria:

un posto di primario di endocrinologia;

un posto di primario di pneumologia;

un posto di primario di laboratorio di analisi;

un posto di primario di radiologia;

un posto di primario di recupero e rieducazione funzionale di motulesi e neurolesi.

USL n. 5 di Senise:

ospedale di Chiaromonte: un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

USL n. 7 di Montalbano Jonico:

ospedale di Policoro: un posto di primario di laboratorio di analisi;

ospedale di Tinchi: un posto di primario di laboratorio di analisi.

Presidi multizonali di igiene e prevenzione della USL n. 2 di Potenza e della USL n. 6 di Matera:

due posti di ingegnere coordinatore;

due posti di fisico dirigente.

Sono riaperti i termini per i seguenti concorsi:

USL n. 1 di Venosa:

ospedale di Venosa: un posto di primario di laboratorio d'analisi;

ospedale di Pescopagano: un posto di primario di radiologia;

ospedale di Rionero:

un posto di primario di laboratorio d'analisi;

un posto di primario di radiologia;

un posto di primario di medicina generale.

USL n. 2 di Potenza:

ospedale di Potenza:

un posto di primario di chirurgia d'urgenza;

un posto di primario di anestesia e rianimazione;

un posto di primario di anestesia per la cardiochirurgia;

un posto di primario di medicina generale;

un posto di primario di nefrologia.

Centro psico-motorio di Acerenza: un posto di primario di neurologia - dirigente sanitario di centro di riabilitazione psicomotoria.

USL n. 3 di Villa d'Agri: ospedale di Villa d'Agri: un posto di primario di laboratorio d'analisi.

USL n. 5 di Senise:

ospedale di Chiaromonte:

un posto di primario di anestesia e rianimazione;

un posto di primario di chirurgia;

un posto di primario di laboratorio d'analisi;

un posto di primario di radiologia.

USL n. 6 di Matera:

ospedale di Matera:

un posto di primario del centro di cardiologia sociale;

un posto di primario di pediatria;

ospedale di Tricarico: un posto di primario di laboratorio d'analisi.

USL n. 7 di Montalbano Jonico:

ospedale di Stigliano:

un posto di primario di laboratorio d'analisi;

un posto di primario di radiologia.

ospedale di Policoro:

un posto di primario di radiologia;

ospedale di Tinchi:

un posto di primario di anestesia e rianimazione;

un posto di primario di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

(7489)

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/4, a:

tre posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia di cui:

un posto per la disciplina di chirurgia generale;

un posto per la disciplina di otorinolaringoiatria con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto per la disciplina di anestesia e rianimazione con rapporto di lavoro a tempo pieno;

due posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina di cui:

un posto per la disciplina di laboratorio analisi chimico cliniche con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto per la disciplina di radiologia con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di operatore professionale coordinatore capo sala;

otto posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale;

tre posti di agente tecnico di cui:

un posto di ausiliario socio-sanitario;

due posti di autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in San Cesario di Lecce (Lecce).

(7490)

Concorso ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale LE/7

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale LE/7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Galatina (Lecce).

(7480)

Concorso a due posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale FG/1

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico per l'area funzionale di chirurgia (assistente medico di chirurgia generale e assistente medico di ostetricia e ginecologia) presso l'unità sanitaria locale FG/1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale della U.S.L. in Torremaggiore (Foggia).

(7478)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/7, a:

Consultori familiari di Orsara di Puglia e Roseto Valfortore:

due posti di psicologo collaboratore;

due posti di operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Troia (Foggia).

(7495)

REGIONE SICILIA

Concorso riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esame, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, a:

Carriera esecutiva:

tre posti di coadiutore amministrativo (tre posti riservati agli invalidi civili);

due posti di addetto caldaie a vapore (due posti riservati agli invalidi per servizio);

un posto di idraulico (un posto riservato agli orfani e vedove di guerra);

due posti di cuoco (due posti riservati a invalidi per servizio);

tre posti di cuciniere (due posti riservati agli invalidi del lavoro e un posto riservato ai sordomuti);

quattro posti di autista (due posti riservati agli invalidi civili di guerra e profughi e due posti riservati agli invalidi del lavoro);

un posto di centralinista (un posto riservato agli invalidi civili);

un posto di elettricista (un posto riservato agli invalidi civili).

Carriera ausiliaria:

cinque posti di commesso amministrativo - portiere (un posto riservato agli invalidi civili di guerra e profughi, un posto riservato agli invalidi per servizio, due posti riservati agli invalidi civili e un posto riservato ai sordomuti).

Carriera operaia:

quattro posti di cucitrice (un posto riservato agli invalidi per servizio, un posto riservato agli invalidi del lavoro e due posti riservati agli invalidi civili);

due posti di stiratrice (due posti riservati agli invalidi civili di guerra e profughi);

un posto di rammendatrice (un posto riservato agli orfani e vedove di guerra);

sei posti di portantino (due posti riservati a invalidi per servizio, due posti riservati a invalidi del lavoro e due posti riservati a invalidi civili).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Paternò (Catania).

(7555)

REGIONE TOSCANA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di primario di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

un posto di primario di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente medico - area funzionale igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del'U.S.L. in Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

(7482)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20/A

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20/A, a:

un posto di primario di ostetricia e ginecologia;

due posti di assistente medico, area funzionale di chirurgia (U.O. anestesia e rianimazione).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Montevarchi (Arezzo).

(7491)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

un posto di primario di anestesia e rianimazione con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di primario di laboratorio d'analisi clinico-chimiche e microbiologia con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di operatore professionale collaboratore (ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia).

(7554)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'Unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di tecnico di laboratorio medico;

un posto di direttore amministrativo-capo servizio attività economali e di approvvigionamento;

un posto di veterinario collaboratore per l'area dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Budrio (Bologna).

(7497)

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 25

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'Unità sanitaria locale n. 25, ad un posto di primario ospedaliero, area funzionale di medicina, disciplina: medicina generale (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L., ufficio concorsi, in S. Giorgio di Piano (Bologna).

(7498)

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 32

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, ad un posto di assistente medico - disciplina: recupero e rieducazione funzionale - ruolo sanitario - area funzionale: medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Chioggia (Venezia).

(7500)

REGIONE PIEMONTE

Sospensione del concorso ad un posto di primario della prima divisione di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 51.

E' stata disposta la sospensione del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della prima divisione di chirurgia generale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 12 novembre 1985.

(7484)

PROVINCIA DI TRENTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione e indizione di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio dell'Alto Garda e Ledro.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio dell'Alto Garda e Ledro, a:

un posto di primario ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina (a tempo pieno);

un posto di primario ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina (a tempo pieno);

un posto di operatore professionale 2ª categoria - massaggiatore;

un posto di assistente amministrativo.

Sono riaperti i termini per i seguenti concorsi:

un posto di direttore amministrativo - responsabile dell'ufficio provveditorato, economato e gestione tecnica;

un posto di direttore amministrativo - responsabile dell'ufficio prestazioni e supporti amministrativi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12, del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. - ufficio personale in Arco (Trento).

(7553)

OSPEDALE DI TRICASE

Concorso a posti di personale di varie qualifiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

Personale sanitario:

un posto di primario di radiologia;

un posto di primario di pediatria;

quindici posti di assistenti per area funzionale medica;

dodici posti di assistenti per area funzionale chirurgica;

due posti di assistenti biologi.

Personale paramedico:

cinque posti di infermieri professionali capo sala;

venticinque posti di infermieri professionali;

un posto di fisioterapista;

un posto di massofisioterapista.

Personale amministrativo:

due posti di collaboratori amministrativi;

tre posti di assistenti amministrativi (aggiunti);

un posto di perito elettrotecnico.

Personale esecutivo - operai specializzati:

un posto di conduttore caldaie;

un posto di elettricista;

un posto di autista.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tricase (Lecce).

(7479)

ISTITUTO ORTOPEDICO « GAETANO PINI » DI MILANO

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di neurologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di neurologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente, in Milano.

(7494)

OSPEDALE « S. GERARDO » DI MONZA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di ingegnere meccanico - indirizzo impiantistico;

un posto di ingegnere elettronico - indirizzo sistemi bioingegneria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Monza (Milano).

(7485)

ENTE AUTONOMO « ESPOSIZIONE TRIENNALE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA »

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico (ruolo tecnico) con mansioni di addetto alle macchine contabili ed ai sistemi di videoscrittura per i servizi dell'ente.

E' indetto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70 e delle norme regolamentari vigenti presso l'Ente, un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di operatore tecnico (ruolo tecnico) con mansioni di addetto alle macchine contabili ed ai sistemi di videoscrittura per i servizi dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna », ente di diritto pubblico, con sede unica in Milano, viale Alemagna, 6.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso della licenza di scuola media inferiore.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema allegato al bando, dovranno essere indirizzate al segretario generale dell'ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » - 20121 Milano - viale Alemagna, 6 - e presentate o fatte pervenire in plico raccomandato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso dello schema di domanda presso la segreteria generale dell'Ente.

(7474)

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore nel ruolo amministrativo da destinare alla unità organica « servizi amministrativi ».

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore in prova, nella classe iniziale di stipendio, nel ruolo amministrativo da destinare all'unità organica « servizi amministrativi ».

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;

b) diploma di laurea in economia e commercio, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche ed economiche, scienze economiche, scienze economiche e bancarie.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo dovranno pervenire all'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, ufficio del personale, c.p. 2011 - 34016 Trieste, entro e non oltre le ore 14 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

La data di arrivo delle domande sarà comprovata esclusivamente dal timbro a calendario che, a cura dell'amministrazione dell'osservatorio, verrà apposto su ciascuna di esse.

Per le domande inviate per raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per dettagliate informazioni riguardanti i requisiti ed altre indicazioni, nonché per ottenere la copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ufficio del personale dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste.

(7528)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nel comune di Palermo

Con decreto del medico provinciale 9 novembre 1985, n. 8960, è stato indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di otto sedi farmaceutiche urbane di nuova istituzione nel comune di Palermo (sedi nn. 171-172-173-174-175-176-177-178).

I requisiti per la partecipazione al concorso sono quelli indicati nell'art. 3 della legge 2 aprile 1968, n. 475.

Le domande di partecipazione, compilate in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1971, n. 1275 e corredate dai documenti previsti dalla stessa norma, dovranno pervenire a questo ufficio entro il giorno 28 febbraio 1986.

(7475)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
Piazza Roma, 4
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via del Calmi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111
◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADEMIA
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

CALABRIA
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

EMILIA-ROMAGNA
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

LAZIO
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

MARCHE
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

PIEMONTE
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	86.000
	semestrale	L.	48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	119.000
	semestrale	L.	66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	114.000
	semestrale	L.	63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	101.000
	semestrale	L.	56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	196.000
	semestrale	L.	110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	36.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	77.000
Abbonamento semestrale	L.	42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221